

ALLEGATO DNSH 3 - “Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH”

Sezione I – Anagrafica

Obiettivo Strategico	Priorità 2 – “Una Sicilia più verde”
Obiettivo Specifico	2.1 – Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
Azione del Programma Operativo	2.1.2 – Riqualificazione energetica nelle imprese
Dispositivo attuativo	Base Giuridica approvata con DGR n. 204 del 01/07/2025
Operazioni finanziabili	L'Azione 2.1.2 "Riqualificazione energetica nelle imprese" - si rivolge alle MPMI siciliane con l'obiettivo di sostenere l'uso efficiente delle energie primarie, attraverso interventi di efficientamento energetico dei relativi opifici localizzati nel territorio regionale e dei processi produttivi e/o di erogazione dei servizi agiti all'interno degli stessi, ivi compresa la sostituzione di impianti e macchinari con nuovi e pi+ efficienti, nonché la produzione per autoconsumo di energia da FER.
Tipologia di operazione	<input type="checkbox"/> OO.PP. beni e servizi a regia <input checked="" type="checkbox"/> Aiuti a titolarità <input type="checkbox"/> OO.PP. beni e servizi a titolarità

Sezione II - Valutazione

1. Coerenza delle operazioni/azioni da finanziare, mediante il dispositivo attuativo, con le finalità del PR FESR Sicilia 2021-2027 (*inserire Azione di riferimento del PR FESR 2021-2027*):

descrivere brevemente le caratteristiche tecniche dell'intervento che confermano la coerenza con le finalità del PR FESR 2021-2027

In coerenza con le disposizioni contenute nel PR, l'Avviso mira sostenere la realizzazione di investimenti funzionali all'efficientamento energetico delle aziende attive sul territorio regionale, nonché i relativi processi produttivi e/o di erogazione dei servizi.

L'attuazione di tali interventi deve avvenire nel rispetto del principio di "non arrecare danno significativo per l'ambiente – DNSH" e di immunizzazione degli effetti prodotti dal cambiamento climatico (c.d. "Climate proofing") di cui all'art. 73.3.j) del Reg. UE n. 2021/1060 e ss.mm.ii..

2. Settori di intervento di cui all'Allegato 1 del Regolamento 1060/2021, individuati sulla base delle **Tabelle di sintesi per campo di intervento di cui all'Allegato IV del Rapporto Ambientale di VAS**, allegato al Manuale di attuazione del PR FESR 2021-2027, associabili alle attività previste nell'ambito dell'operazione da ammettere a finanziamento:

indicare i settori di intervento di cui all'Allegato 1 del Regolamento 1060/2021 associati all'Azione di Riferimento del PR FESR 2021 2027

- **040.** Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI o nelle grandi imprese e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica.

3. Elementi esaminati nella valutazione approfondita:

Descrivere sinteticamente gli elementi esaminati che hanno determinato l'esigenza di un approfondimento addizionale rispetto a quanto previsto in sede di VAS, in ordine all'azione da ammettere a finanziamento e le relative considerazioni

L'Avviso punta alla realizzazione di investimenti produttivi che possono avere ad oggetto sia interventi di efficientamento energetico degli opifici in cui gli operatori economici svolgono la propria attività imprenditoriale, sia l'efficientamento energetico dei processi produttivi e/o di erogazione dei servizi espletati all'interno degli stessi.

Gli interventi in questione afferiscono ad asset materiali già esistenti che, anche in ragione della relativa vetustà, necessitano di interventi di ammodernamento e/o di efficientamento in grado di consentire un uso più razionale ed efficiente dell'energia primaria.

Gli stessi interventi possono includere l'esecuzione di lavori che interessano gli involucri/edifici in cui le attività economiche vengono svolte e che – in considerazione della loro classificazione all'interno della fattispecie "investimenti produttivi" – soggiacciono alle prescrizioni di cui all'art. 73.2.j) del RDC relativo all'immunizzazione degli effetti prodotti dal cambiamento climatico (c.d. "climate proofing").

La realizzazione di siffatti interventi, oltre ai profili connessi con il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo – DNSH", se per un verso non prefigura alcuna possibile implicazione sotto il profilo della mitigazione degli impatti climatici (c.d. "neutralità climatica"), potrebbe averne sotto quello dell'adattamento

climatico (c.d. “resilienza climatica”). Quest’ultimo aspetto, infatti, prefigura possibili implicazioni in particolare per quanto attiene ai pericoli legati al clima (secondo la classificazione di cui al Regolamento delegato UE 2021/2139):

- Temperatura (es. *posizionamento dall’unità locale all’interno di zone interessate da fenomeni di bolle di calore*);
- Acque (es. *posizionamento dell’unità locale in presenza di corsi d’acqua interessati da fenomeni di esondazione e/o regime torrentizio, o in aree costiere interessate nel lungo periodo da fenomeni di innalzamento del livello del mare, o in zone statisticamente soggette al ripetersi di forti precipitazioni che possono causare fenomeni di allagamento/inondazione*);
- Massa solida (es. *posizionamento dell’unità locale in zone interessate da fenomeni di erosione costiera, degradazione del suolo, erosione del suolo, frane, etc.*).

4. Schede tecniche¹, di cui alla “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”, ai sensi della circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022, relative alle attività previste nell’ambito dell’intervento, allegate alla presente, definite in coerenza con i criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 garantendo il rispetto del principio DNSH.

indicare la/le scheda/e da adottare

In relazione alla natura e tipologia di interventi ammissibili di cui si prevede la realizzazione nell’ambito dei programmi di investimento che potranno beneficiare delle agevolazioni dell’Avviso, si prevede che i beneficiari debbano compilare una o più delle seguenti schede:

- o Scheda 2 – Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali;
- o Scheda 3 – Acquisto, Leasing e noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- o Scheda 6 – Servizi informatici di hosting e cloud;
- o Scheda 8 – Data center;
- o Scheda 12 – Produzione di elettricità da pannelli solari;
- o Scheda 13 – Produzione di elettricità da energia eolica;
- o Scheda 14 – Produzione di elettricità da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi;
- o Scheda 26 – Finanziamenti a impresa e ricerca (*sezioni pertinenti*);
- o Eventuali altre ritenute pertinenti.

5. Prescrizioni e raccomandazioni da ottemperare:

*riportare puntualmente le prescrizioni e le raccomandazioni da comunicare
al beneficiario/soggetto attuatore ai fini del loro ottemperamento*

Le schede MEF sopra richiamate, ove pertinenti in relazione alla natura ed alle caratteristiche degli interventi di cui si prevede l’attuazione nell’ambito dei programmi di investimenti candidati alle agevolazioni dell’Avviso, dovranno essere accluse ad un’apposita perizia asseverata prodotta da un tecnico abilitato. La stessa perizia dovrà contenere gli esiti di un’idonea attività di *screening strategico* preliminare funzionale alla verifica della vulnerabilità climatica degli interventi di cui si prevede la realizzazione al fine di individuare i potenziali rischi derivanti dagli effetti dei cambiamenti climatici. Laddove la stessa attività di screening

¹ Nell’ipotesi di mancata riconducibilità ad un’azione specifica del PNRR si procederà, in sinergia con gli orientamenti tecnici comunitari e nazionali, mediante schede di auto valutazione coerenti sulla base dei sei obiettivi ambientali di cui all’art. 17 del regolamento UE n. 2020/852, della coerenza con il quadro normativo programmatico vigente e del rispetto delle Best Available Techniques (BAT), ossia di quelle condizioni, da adottare nel corso di un ciclo di produzione, che sono idonee ad assicurare la più alta protezione ambientale a costi ragionevoli.

strategico preliminare dovesse individuare la presenza di un livello di vulnerabilità medio-alta, la perizia dovrà contenere gli esiti di una verifica approfondita dei rischi climatici, indagandone la probabilità e gli impatti potenziali. Qualora all'esito di tali valutazioni la valutazione dei rischi dovesse prefigurare un livello di rischio "medio-alto", la perizia dovrà esplicitare le misure di adattamento che si prevede di implementare al fine di prevenire gli stessi rischi.

L'esecuzione delle verifiche di cui innanzi, i cui esiti dovranno essere richiamati all'interno della perizia asseverata, dovrà avvenire in conformità con gli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" di cui all'omonima Comunicazione della Commissione europea e con gli "Indirizzi per la verifica climatica delle infrastrutture in Italia nel periodo 2021-2027" adottati dal Dipartimento per le politiche di coesione ed il Sud del 06 ottobre 2023.

Il soggetto beneficiario dovrà tener conto durante le fasi di successiva attuazione degli interventi agevolati, delle eventuali prescrizioni che scaturiscono dalla compilazione della sezione "ex-ante" delle stesse schede di autovalutazione, dando evidenza – nelle successive fasi di rendicontazione delle spese – dell'effettiva ottemperanza alle medesime prescrizioni.

6. Elementi di verifica ex ante:

riportare puntualmente gli elementi di verifica ex ante

Nella fase di presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni di cui all'Avviso in esame, ai concorrenti è fatta espressa richiesta di produrre – in conformità con le indicazioni presenti nel documento Manuale per l'Attuazione accluso al SiGeCo del PR FESR Sicilia 2021-2027 – un'autodichiarazione attestante il rispetto del principio DNSH e Climate proofing secondo lo schema accluso alla stessa nota innanzi richiamata.

I soggetti proponenti sono tenuti ad eseguire e produrre all'Amministrazione, ai fini della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, le risultanze dei seguenti adempimenti:

- compilazione a cura di un tecnico abilitato della sezione "ex-ante" delle schede tecniche di cui alla Circolare MEF n. 32/2024 per la verifica del rispetto del principio DNSH;
- esecuzione – a cura di un tecnico abilitato - della verifica climatica come descritta nella precedente sezione (*laddove pertinente*).

7. Elementi di verifica ex post:

riportare puntualmente gli elementi di verifica ex post

Ai fini dell'erogazione della quota a saldo delle agevolazioni di spettanza, i soggetti beneficiari sono tenuti a produrre, tra le altre documentazioni richieste dall'art. 4.12 dell'Avviso, anche una perizia tecnica asseverata, redatta da uno o più tecnici estranei al soggetto beneficiario ed iscritto/i in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante la conforme realizzazione dell'intervento, nonché dell'intervenuto rispetto ex-post del principio di DNSH/Climate proofing.

Alla stessa perizia dovranno essere accluse le schede di cui alla Circolare MEF n. 32/204 per l'accertamento ex-post del rispetto del principio di DNSH.

L'erogazione del saldo di spettanza dei soggetti beneficiari è subordinata all'esecuzione di un'apposita verifica in loco eseguita dal personale dell'Amministrazione regionale tesa all'accertamento della regolare e completa esecuzione degli interventi assistiti.

Pertanto, alla luce di tale valutazione, è dichiarato che le attività previste nell'ambito dell'operazione da ammettere a finanziamento saranno realizzate nel rispetto dei vincoli DNSH individuati nelle schede tecniche selezionate² e nel rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni sopra riportate.

Data

l'UCO [firmato digitalmente]

² Cfr nota 1